IL SOLE, LE ALI E LA CIVETTA
La prima inchiesta che racconta la "mangiatoia perfetta" delle energie rinnovabili a cui si sono sfamati per anni imprenditori senza scrupoli, sottobosco politico e malavitosi.

"Ben 900 milioni di euro in un anno sottratti agli investimenti in energie rinnovabili*, 2,5 milioni di megawatt consumati dalla corruzione,* ***pari al fabbisogno annuo di 800 mila famiglie****"*
Lorenzo Segato*, direttore scientifico di RISSC, Centro Ricerche e Studi su Sicurezza e Criminalità e curatore del progetto* ***Green Clean Market,*** *supportato da Transparency International Italia*

E' la **green economy la nuova frontiera pulita dove le mafie possono riciclarsi** e invadere sempre di più il tessuto economico e imprenditoriale. E non sono più solo le discariche a cielo aperto, i rifiuti tossici e gli abusivismi edilizi ad attirare la criminalità organizzata **ma le nuove energie pulite.** Il tutto grazie a un generoso sistema di incentivi statali che ha consentito all'Italia di diventare uno dei paesi più "virtuosi" da questo punto di vista, raggiungendo cifre record nella produzione elettrica da fonte solare ed eolica.

Ma come funziona questo sistema e **chi sono (e sono stati) i padroni del sole e del vento**? Un mondo di imprenditori insospettabili che si muovono all'ombra dei pannelli di silicio e degli aerogeneratori, **disposti a tutto pur di accaparrarsi un permesso** per costruire un nuovo impianto e accedere così al sistema degli incentivi statali. **La figura chiave,** quella che si occupa delle autorizzazioni e dei contatti con la politica locale e a cui spesso le multinazionali ricorrono**, è lo sviluppatore**. Giovane, tra i 35 e i 40 anni, ben introdotto negli ambienti politici locali, che riesce a costruire scatole cinesi con centinaia di società fittizie, pur di far intestare un ettaro di terreno dove costruire l'impianto. Ma anche grandi fondi di investimento internazionali che nel Sud Italia, complice la mancanza di una legislazione chiara e univoca, hanno colonizzato centinaia e centinaia di ettari di terreno. E altrettante centinaia sono i comitati sorti spontaneamente per opporsi alla devastazione del paesaggio.

E ancora una volta, responsabile è una **politica poco lungimirante** che preferisce destinare risorse pubbliche (**ben 6 miliardi all'anno sono stati gli incentivi destinati al solo fotovoltaico), senza prima definire regole e ambiti in cui operare**. La mancanza di un piano nazionale sull'energia e la farraginosità degli iter dei processi di autorizzazione sono stati l'humus perfetto per il proliferare degli illeciti, oltre naturalmente l'appetibilità economica dei progetti a cui per anni i fondi di investimento stranieri hanno guardato con grande interesse. Ma l'incertezza legislativa e i continui cambi di rotta da parte dei vari Governi hanno fatto scappare i grandi investitori, lasciando sul campo, oltre a pale eoliche e specchi di silicio, malavitosi senza scrupoli che cercano di spartirsi ciò che rimane della gestione degli impianti.

Il libro ricostruisce**, attraverso casi e inchieste,** gli anni d'oro delle energie rinnovabili in Italia**. Si ispira liberamente alle storie inedite raccontate** anche **nel blog** dell'autrice, **"Bianco, rosso e green economy**" (www.lucianavone.it)

LUCIA NAVONE

Lucia Navone è giornalista pubblicista dal 1995 e da più di vent'anni si occupa di comunicazione ambientale. Dall'inizio del 2011 cura il blog "Bianco, rosso e green economy" a cui il libro si è ispirato e che tra i pochi ha seguito e segue da vicino le vicende e le frodi nel settore delle rinnovabili.
E' stata responsabile dell'ufficio stampa del WWF Italia e dal 2000 è titolare dello Studio Navone che offre servizi di comunicazione integrata. Consulente di Ises Italia (Italian Solar Energy Association), di Fiper (Federazione Italiana Energie Rinnovabili), ha seguito la start up di Assosolare (Associazione Nazionale Industria Fotovoltaica), oltre che di aziende del settore rinnovabili. Ha scritto per Gioia e altre riviste femminili e oggi i suoi articoli sono ospitati da numerose riviste del settore ambiente ed energia.
www.lucianavone.it